

rie cure de' Governi esser debbano rivolte a chiamar tutto l'oro che non si possiede, e a ritenere gelosamente tutto quello che si possiede. Da ciò pure è nato il credito e la fama dei Colbertisti, che insegnano il modo di attrarre l'oro e l'argento di tutta la terra. All'udirli parlare, si direbbe che siano quegli Adepti, che si vantano di possedere il gran segreto. Egli è gran tempo che i politici chimici promettono alle Nazioni di riempirle d'oro, e intanto la povertà, la debolezza, il disordine, e tutto continua come prima, anche la credenza ai politici chimici. Le loro magnifiche promesse furono favole, i tristi effetti furono istorie.

Ma poichè tanta, e sì eminente è la considerazione per il danaro, che ha senza dubbio la sua grande utilità; giova di far conoscere che l'oro entra necessariamente e si diffonde da se stesso in un popolo che possiede le vere ricchezze; che fugge inevitabilmente da un popolo che non le possiede, nè v'ha forza che possa ritenerlo; e che da se solo, e senza leggi e discipline si conserva, e si proporziona alla massa dei prodotti in ogni Stato.

L'oro o l'argento non è un prodotto del nostro paese, non si semina, nè si miete ne' nostri campi, non entra per le grondaje, nè cade in pioggia dal cielo; ma si acquista, e si compera dagli stranieri. Ora una Nazione, che possiede le vere ricchezze, se ne procaccierà